



Comune di Bressana Bottarone

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Guglielmo Marconi 18 -27042 Codice Fiscale e P.IVA 00447770181

Tel. 0383.88101 – 0383.88231 – 0383.886563 Fax 0383.886182

Web: www.comune.bressanabottarone.pv.it e-mail: info@comune.bressanabottarone.pv.it

Bressana Bottarone 24 NOVEMBRE 2010

R.P. 913

Prot. 12139

V E R B A L E

2^ CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Premesso che :

- con comunicazione del 13 ottobre 2010 prot. 10677 veniva indetta per il giorno 24 novembre 2010, ore 10,00 presso la Sala Consigliare la 2^ Conferenza di Valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del Nuovo Piano di Governo del Territorio allo scopo di illustrare il Documento di Piano ed acquisire proposte, osservazioni e suggerimenti in merito;
- a partire dal giorno **13 ottobre 2010** la Proposta del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale e consultabile presso il sito web comunale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.bressanabottarone.pv.it>

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>

Ciò premesso, in data odierna, 24 NOVEMBRE 2010 e alla presenza dei seguenti soggetti:

A.C. BRESSANA Sig. Montagna Umberto

GRUPPO CONSIGLIARE "BRESSANA NUOVA" Sig.ra Torretta Maria Teresa

STC SRL ENGINEERING GROUP Ing. Bosini Moraldo

ARCH. BARIANI LUIGI

GEOM. PICCININI ALBERTO in rappresentanza del Gruppo Consiliare "FARE MEGLIO SI PUO'"

DOTT.SSA BEVILACQUA VALERIA in qualità di rappresentante del "COMITATO CASCINA BELLA"

oltre che alla presenza di :

- Autorità Procedente nella persona del Sindaco Dr. Rovati Davide ed Autorità Competente nella persona del Responsabile Servizio 3 Ambiente e Territorio Geom. Bonfoco Luigi,
- Arch. Crosina Carla, redattrice della VAS e Arch. Alessia Ferraresi collaboratore dello Studio Bariani,

alle ore 10.00 il Presidente apre la 2^ CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ringraziando tutti gli intervenuti.

Il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale sino ad oggi seguito e più precisamente:

- La G.C. con propria Deliberazione n. 16 del 01.03.2006 avviò il procedimento di adeguamento del PRG vigente al PGT ai sensi della L.R. 12/2005; di tale atto è stata data pubblicità nei termini di Legge;
- Il C.C. con proprio Atto n. 48 del 24.09.2007 approvò la Convenzione tra i Comuni di Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Bastida Pancarana, Casatisma, Robecco Pavese, Lungavilla e Montebello della Battaglia per la gestione condivisa del PGT nelle sue varie fasi – Bressana Bottarone capo Convenzione;
- La G.C. con proprio Atto n. 86 del 27.10.2008 avviò il procedimento di VAS del documento di piano ed istituì la conferenza di valutazione indicando nelle persone/soggetti così elencati: l’Autorità Procedente, l’Autorità Competente, i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i Tecnici redattori delle varie componenti del piano, il Sindaco, il Consigliere Delegato all’Urbanistica, l’Assessore all’Ambiente, i capigruppo consiliari o loro delegati, i settori del pubblico interessati all’iter decisionale; di tale atto è stata data pubblicità nei termini di Legge;
- Il Responsabile del Servizio/Procedimento ha provveduto ad incaricare i Tecnici redattori delle varie componenti del piano;
- Il Comune di Bressana Bottarone si è fatto carico per l’Associazione dei Comuni di redigere i Progetti finalizzati all’ottenimento dei contributi regionali relativi alla Componente Tecnica e Informatica ottenendo i finanziamenti relativi;
- La G.C. con proprio atto n. 2 del 16.01.2010 ed il C.C. con proprio atto n. 5 del 21.01.2010 provvidero ognuno per le proprie competenze ad esprimere parere/approvare il Documento di Indirizzi per la redazione del PGT;
- Con comunicazione del 18 febbraio 2010 prot. 2080 venne convocata la prima riunione VAS;
- Venne redatto il verbale in data 11 marzo 2010 prot. 2912;
- In data 13.10.2010 venne pubblicato all’Albo Comunale e sul Sito Istituzionale la documentazione relativa al Documento di Piano di cui prot. 7838 del 23.07.2010;
- Con comunicazione del 13 ottobre 2010 prot. 10677 venne convocata la seconda riunione di VAS;

Il Presidente ha poi esplicitato l’obiettivo della Conferenza odierna, volto ad illustrare la proposta del Documento di Piano alle Amministrazioni, agli Enti e Soggetti portatori di interessi pubblici, privati, nonché portatori di interessi diffusi.

Il Presidente indica le modalità di svolgimento della riunione:

- **Arch. Bariani Luigi:** illustrazione della Proposta del Documento di Piano;
- **Arch. Crosina Carla** redattrice documento VAS.
- **Interventi dei soggetti partecipanti:**
Dott.ssa Torretta Maria Teresa: allega documento
Dott.ssa Valeria Bevilacqua: chiede spiegazioni in merito alle modalità di mitigazione degli insediamenti produttivi posti in ingresso nord e sud del territorio comunale, ottenendo delucidazioni dall’Arch. Bariani;
- **Chiusura lavori della seconda riunione alle ore 12.30.**

L’AUTORITA’ COMPETENTE PER LA VAS / IL PRESIDENTE

Geom. Luigi Bonfocci

Si allegano i seguenti documenti

- Provincia di Pavia – Settore Territorio PG n. 12143 del 24.11.2010
- Bressana Nuova – Dr.ssa Torretta Maria Teresa PG n. 12150 del 24.11.2010

COMUNE DI BRESSANA
Prot.0012143 - 24.11.2010
CAT. X CLASSE 9 ARRIVO



PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale - 80000030181
Settore Territorio
Tel. 0382/597542 Fax 0382/597586

P.G. 81994 del 24/11/2010
Class/Fasc: 2010.007.004.1



Pavia, 24/11/2010

Al Comune di Bressana Bottarone

All'Autorità Procedente della VAS
All'Autorità Competente della VAS

Trasmesso solo a mezzo fax n. 0382/886182

OGGETTO: 2^ Conferenza di valutazione relativa al procedimento di VAS del Documento di Piano del PGT.

Con riferimento alla Vs. nota n. 10677 del 13/10/2010 pervenuta in Provincia il 18/10/2010, si rappresenta l'impossibilità dello scrivente Settore a partecipare all'incontro previsto per il 24/11/2010.

Si coglie l'occasione per precisare che la Provincia di Pavia esprimerà i propri contributi/osservazioni prima della conferenza finale relativa al procedimento in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Territorio
Arch. Vincenzo Fontana



Rapporto ambientale VAS – Bressana Bottarone

Intervento alla seconda conferenza di valutazione del 24/11/2010 di Bressana Nuova

Confermando quanto già evidenziato nella prima conferenza dello scorso marzo sottolineiamo come la convenzione del 2007 tra i comuni di Casatisma, Castelletto, Bastida e Robecco che doveva essere la base di partenza per un miglioramento complessivo della qualità del territorio si sia ridotto alla sola voce relativa all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche.

Infatti, non ci pare che si siano prodotte, anche con un rapido sguardo, valutazioni ambientali che tengano conto delle soluzioni recepite nei PGT dei comuni confinanti che potrebbero interessare il nostro territorio e dunque focalizzando tutto il rapporto sulle sole scelte di Bressana.

Riteniamo che alcune delle richieste precedenti su modifiche e inserimenti, sia nella prima conferenza che nella prima assemblea pubblica, siano state soddisfatte, ma che in realtà esse siano insufficienti per poter esprimere un completo parere positivo.

Se fa piacere, e diciamo purtroppo, che sia stata adeguata la percentuale di incremento dei veicoli in previsione dell'inserimento sul territorio della Broni Mortara (+62%) dall'altra nulla si dice, o poco, su ciò che rappresenterà l'ulteriore incremento collegato alla realizzazione della nuova logistica VIP e delle previsioni di Piano, oltre a ciò che comporterebbe per l'aumento del monossido di carbonio e di PM10.

E, se i numeri non sono un'opinione, dire che Bressana è aumentata negli ultimi 5 anni dell'1,2% significa che, nel complesso, la popolazione è aumentata almeno del 6% e vale la pena, a nostro parere, rimarcare i dati di incremento 2008/2009 rispetto i comuni limitrofi e l'inserimento del comune di Cava Manara come riequilibrio statistico.

Mancano decisioni sull'emergenza "depurazione" – dal limite potenziale della capacità del depuratore all'utilizzo di rogge come scarichi -, né si inseriscono come beni storici alcuni dei luoghi dell'immaginario collettivo individuati.

Ritornando al problema del depuratore la situazione illustrata dimostra che già con gli aumenti di popolazione previsti con le ultime lottizzazioni questo è insufficiente.

La preoccupazione riguarda anche la normalità degli scarichi attraverso fosse Imhoff direttamente in rogge (caso particolare la carrozzeria Razza che è sì autorizzata dalla Provincia ma che forse, visto la tipologia di attività lavorativa dovrebbe essere sottoposto a controllo periodici?). Non vorremmo che tra deroghe e impossibilità di prevedere un aumento della capacità depurativa del nostro sistema del ciclo delle acque si adottassero solo i suggerimenti previsti per il Documento di Piano – parliamo dei termini quali ... in assenza di detto collegamento, dovrà essere adottato un efficiente sistema di depurazione, con recapito finale in corso d'acqua superficiale avente portata sufficiente a garantire un'adeguata diluizione della stessa... - e non si prevedessero sottostazioni di sollevamento o vasche volano in un'ottica più complessiva della revisione del sistema di depurazione.

Ulteriore criticità, già rilevata nella prima conferenza, è la questione irrisolta della cava di Argine che viene riportata nel nuovo PGT come cava di recupero: ma sappiamo bene che – qualora – partissero i lavori dell'autostrada sarebbe proprio questa cava a essere utilizzata. In quell'occasione avevano chiesto di ribadire, così come già dichiarato in

conferenza per la cava di Barbianello – l'indisponibilità a destinare terreni a cave o a far passare grandi quantità di veicoli pesanti sul nostro territorio.

Vorremmo anche capire se la richiesta di deviazione della Roggia Chiara, a cui l'agenzia per il Demanio ha dato il nulla osta, comporta qualche criticità nel sistema idrico della zona di Bottarone. (erroneamente è stata definita Roggia Chiara mentre si tratta della Chiaretta?)

L'aspetto più significativo riguarda la questione dell'assetto idrogeologico con la caratterizzazione litostratigrafica che descrive la zona nord del territorio comunale – quella dove ci saranno più interventi edificativi – come zona dove non si esclude a priori l'esistenza di situazioni favorevoli al verificarsi di fenomeni di liquefazione.

Riteniamo che, oltre alla soluzione prospettata, analisi finalizzata alla valutazione reale del rischio e all'adozione delle opere di mitigazione eventualmente necessarie, ci si possa trovare di fronte anche a problemi di scivolamento del manto stradale – così come si sta verificando nelle strade limitrofe – e ciò comporterebbe un costo notevole nella manutenzione delle stesse (e se le case e gli altri edifici comporterebbero oneri aggiuntivi per i privati queste ultime spese sarebbero totalmente a carico dei cittadini bressanesi).

Premesso inoltre che deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012 e che, nel caso in cui, non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, viene applicata un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti riteniamo più che doveroso seguire le indicazioni di contenimento e di produzione dei rifiuti e della loro maggiore differenziazione.

Riprendendo nello specifico gli obiettivi generali, da cui parte il Documento di Piano previsto dall'Amministrazione comunale, ovvero:

- Consolidamento del ruolo di Bressana valorizzando le dotazioni e le potenzialità del territorio, in un'ottica di sviluppo equilibrato e sostenibile
- Razionalizzazione e qualificazione dell'assetto insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture
- Controllo della qualità urbana ed edilizia dei nuovi sviluppi insediativi
- Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale

in questo rapporto ambientale vengono riportate le stesse indicazioni del primo documento di scoping – in qualche caso già superate dai fatti e in altre individuabili in belle parole d'effetto – che si contrappongono in parte alle criticità di quanto scritto nella relazione generale e di quanto poi deciso nel disegno del PGT:

- Frammentazione del tessuto urbano, con ampi vuoti corrispondenti agli ex ambiti di escavazione (problema della falda molto vicina alla superficie?)
- Intensi flussi veicolari lungo la via Depretis, scarsa funzionalità delle connessioni urbane e presenza di innesti poco funzionali (le scelte urbanistiche danno soluzioni possibili solo con la realizzazione di altri edifici e quindi con l'incremento di altri veicoli)
- Scarsa connotazione del tessuto storico

- Scarsa caratterizzazione delle frange urbane (bastano le siepi divisorie a separare zona agricola da zona urbana?)
- Presenza di alcune aree produttive dimesse, poste a ridosso dell'abitato
- Carenza di urbanizzazioni primarie quali parcheggi e verde attrezzato
- Mancanza di percorsi per la mobilità lenta (previsti ma sempre collegati ai nuovi insediamenti)
- Inadeguatezza delle strutture scolastiche primarie

E' anche ovvio che nel documento vengano indicate le opportunità che si potranno ottenere con determinate scelte urbanistiche, le stesse che sono state poi recepite nella relazione generale.

Ci preme sottolineare le considerazioni generali sugli indirizzi del nuovo PGT, quali:

- Miglioramento dell'assetto viabilistico con la creazione di un tracciato alternativo a via Depretis (vedasi aggiornamento del piano delle opere) e su questo punto ribadiamo la necessità di un piano urbano del traffico complessivo e non di soluzione ai problemi contingenti;
- Con la previsione della Broni Mortara si indica la necessità di una valutazione nei tavoli di concertazione sovra comunale in vista delle ripercussioni a livello di emissioni inquinanti in aria e rumore: ci domandiamo come questo può avvenire in fase di costruzione della stessa in quanto il progetto è già definitivo e se non si possano prevedere all'interno del PGT zone di protezione;
- Per il sistema insediativo, il documento, assicura il risvolto extralocale sia dal punto di vista della congestione viabilistica che dell'inquinamento chiedendo che si valuti attentamente la viabilità di attraversamento e gli accessi alle aree produttive: questo vale anche e soprattutto per l'inserimento della rete ciclopedonale nelle aree a confine con le suddette.

Le valutazioni sulle situazioni alternative, opzione zero, totale e opzione scelta sono, a nostro parere, da leggersi in chiave di propensione per l'opzione scelta prospettando le negatività per le altre due.

Le angolature di veduta possono essere, però, molteplici e ci sembra di poter dire, anche a fronte delle criticità sopra riportate e indicate nella relazione generale, che:

- Anche in presenza di un'opzione zero, considerato i piani di lottizzazione già confermati e le aree di insediamento già previste nel precedente PRG, che sia i servizi che le politiche di salvaguardia dell'ambiente andrebbero adeguate o attivate;
- Il consumo di territorio previsto con l'accoglimento delle 90 nuove aree di trasformazione – includendo le 6 dei piani attuativi viste le indicazioni al punto successivo della relazione - è pari a circa 68 ettari ma, anche con i "soli" 18 insediamenti dell'opzione scelta si arriva a un consumo di territorio pari a 36 ettari equivalenti a 61 campi da calcio. In altri termini con l'accoglimento del 20% delle domande complessive – vecchie e nuove – si occupa in realtà il 52% del territorio ipoteticamente concesso nell'opzione totale.

Le matrici di valutazione, crediamo, riportino abbastanza bene il riassunto delle criticità rilevate: tutti quei punti di domanda relativi a situazioni da approfondire sono come l'indice di una non certezza, o perlomeno un prendere le distanze, su cosa potrà succedere.

I suggerimenti di compensazione o le misure di mitigazione discendono in parte da dettami di Legge, esempi sono l'adozione del piano di illuminazione pubblica e l'adozione di risparmi ambientali oppure l'incremento della raccolta differenziata, in altri casi si tratta di accorgimenti urbanistici quali siepi e sistemi di pavimentazione drenanti.

In altri casi ancora le indicazioni sono più pregnanti, vedasi l'attenta progettazione del sistema fognario, la valutazione del carico indotto dai nuovi insediamenti sul traffico, la dotazione di parcheggi e la valutazione preventiva delle opere nel sottosuolo.

Per inciso, ci si domanda perché nelle scelte di mitigazione come la messa a dimora di alberi vengano diversificate – da 1 albero ogni 100 mq a 1 albero ogni 40 mq.

Si richiede, pertanto, che vengano indicate i specifici rapporti tra costruito e interventi mitigazione, contemplando un incremento di questi rispetto a precedenti valutazioni e dando ulteriori indicazioni sulle scelte arboree (tipologia di piante e dimensioni), sulle compensazioni in zone a verde pubblico fruibile – possibilmente non fazzoletti di terreno - , sui materiali utilizzabili e, sulle procedure di valutazione dell'impatto visivo – ambientale delle costruzioni stesse.

Infine, ci permettiamo di dire che se alle nostre domande si risponde ogni volta con un “ma tanto non si realizzeranno tutti gli insediamenti”, oppure, “ma succederà un po' per volta e quindi si avrà il tempo di trovare delle soluzioni” vorrà dire che questa occasione, di progettare un futuro in equilibrio tra domanda e offerta di nuovi servizi, di nuove abitazioni, di nuove strutture pubbliche e/o private, sarà andata persa e sarà stata una semplice rivisitazione di un PRG esistente lasciando le scelte, dovute e attese che spettano a chi amministra, solo a terzi - privati, anche se nel rispetto dei loro diritti soggettivi.